



Martedì 13 dicembre presso la

sala Silone del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, verrà presentato il libro del fotografo e volontario del Corpo italiano di soccorso Gianluca Cornacchia. Il volume, riccamente illustrato dalle fotografie scattate in occasione del terremoto che ha devastato l'Abruzzo, vuole essere un percorso attraverso immagini a testimonianza di una tragedia che ha mutato per sempre la storia della regione. Nella prefazione del libro, il Presidente della Regione Giovanni Chiodi scrive: *"Con il libro fotografico "L'Aquila Fermo Immagine" Gianluca Cornacchia ha riportato alla mente ricordi, sicuramente dolorosi ma carichi di tanta speranza, che ognuno di noi porterà sempre nel cuore. Una mostra dal duplice aspetto: scatti fotografici dei primi momenti di quell'immensa tragedia che ha visto la morte attraversare le strade della nostra amata L'Aquila ferendo le anime di coloro che non ci sono più e lasciando solo disperazione nei cuori di chi ha perso i propri cari. Il secondo aspetto, quello legato alla speranza ed alla vita vissuta in una nuova comunità, i campi - tenda, in cui, nonostante il disagio, prevaleva nei occhi di tanti la felicità per essere sopravvissuti e la speranza di poter ricominciare una nuova vita. Tutto questo è stato reso possibile dalle innumerevoli associazioni di volontariato che hanno contribuito fattivamente alla ripresa della popolazione colpita dal terremoto. Il sorriso di uno ha portato la gioia negli occhi di tanti. A distanza di due anni e mezzo la voglia di ricominciare e di veder ricostruita la propria città, più bella di prima, ha invaso i cuori di tutti gli aquilani ed ora, che anche la ricostruzione pesante è stata avviata, abbiamo il dovere di collaborare tutti insieme per la ripresa di una città che è cara all'intera popolazione abruzzese ed italiana. Un ringraziamento speciale a Gianluca Cornacchia come volontario del CISOM nei campi tenda durante il periodo immediatamente successivo al terremoto e come fotografo per aver catturato le emozioni dei protagonisti di questa tragedia ed averle condivise con tutti noi".*

Il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta fu incaricato dal Dipartimento della Protezione Civile italiana di allestire e gestire due campi per assistere gli sfollati. I campi hanno ospitato 700 persone a Poggio di Roio e 275 a San Felice d'Ocre, fornendo assistenza medica e più di 2000 pasti al giorno per un periodo di oltre sei mesi.

L'incontro, presieduto dal Presidente della Fondazione CISOM, marchese Narciso Salvo di Pietraganzili e moderato dal Direttore nazionale del Corpo Mauro Casinghini, vedrà la gradita presenza del presidente del Consiglio Regionale dott. Nazario Pagano e da numerose autorità civili ed ecclesiastiche locali.